

VareseNews

Rotonde o semafori? Il viale della Gloria divide la maggioranza

Pubblicato: Mercoledì 9 Giugno 2010

Ancora equilibri instabili nel centrodestra bustocco. A mettere zizzania questa volta è la **viabilità**, in particolare le rotonde: se ne è avuta riprova martedì in commissione quando si parlava di **Piano urbano del traffico** e misure ad esso conseguenti. La Lega, nella riunione congiunta delle commissioni oper pubbliche e territorio, ha dato il suo "*niet*" alle tre rotonde previste sul viale della Gloria, l'arteria, già tracciato ferroviario della Milano-Sempione fino agli anni Venti, che taglia la città sfiorando il centro. Le tre rotonde sorgerebbe agli incroci con le vie Mameli, Borri e XX settembre, interrompendo il lungo rettilineo reso tutt'altro che veloce dai semafori, peraltro mai temporizzati a dovere in anni e anni. Le rotatorie renderanno il traffico più fluido e soprattutto più sicuro, per la giunta, rappresentata dall'assessore Lista; ma la Lega si è opposta bollando come "uno sperpero" la creazione delle rotonde, aggiungendo inoltre il no a quella prevista in corso Italia all'altezza del previsto capolinea dei bus di via Formazza. Una contrarietà netta quella del Carroccio, che con il consigliere Raimondi ha annunciato un formale voto **contrario** al Piano urbano del traffico stesso. È anche possibile che la Lega ridiscuta la faccenda, ma in caso contrario giovedì sera si andrà a una prova di forza in consiglio, dove il PdL avrebbe, almeno in teoria, i numeri per farcela da solo.

Un parere contrario (personale, precisa) all'idea delle rotonde è però anche quello della consigliera comunale e regionale della Lega Luciana Ruffinelli, che alla commissione non aveva preso parte. «Se l'ottica è quella di evitare gli *stop-and-go* ai semafori, be', mi sembra un obiettivo fasullo. La civiltà di una città non si misura poi dalla velocità con cui la si attraversa, ma dalla sicurezza per pedoni e ciclisti, ad esempio. È così certo che una rotonda sia più sicura? E poi personalmente vorrei vedere tutelato un bene storico come è il viale della Gloria».

Furioso Alberto Grandi per il PD (minoranza). «**Non ci hanno nemmeno convocati**, in commissione non c'eravamo. È una cosa inaudita. Questi si stanno facendo una **faida** tra di loro, uno spettacolo indecoroso. Nell'immenso caos creato in Comune dal trasferimento dei lavori pubblici ad Agesp, si sono persi... l'opposizione. E comunque» chiude la filippica l'irritato consigliere, «mettano mano alle buche nelle strade e sui marciapiedi, prima di pensare al viale della Gloria e a spendere altri soldi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it